

D.g.r. 21 novembre 2014 - n. X/2679**Approvazione dei criteri attuativi relativi ai «Piani territoriali a favore delle politiche giovanili - Seconda annualità» a valere sul fondo nazionale politiche giovanili**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo per la X Legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 09 luglio 2013 che promuove, nell'ambito delle politiche per i giovani, l'integrazione nei diversi ambiti, il sostegno alla programmazione locale e lo sviluppo e il consolidamento di politiche di stimolo all'autonomia e competitività dei giovani;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Ritenuto, ai sensi del predetto regolamento, di:

1. delegare l'attività di verifica dei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento, delle condizioni di cumulo con altri aiuti di Stato, con particolare riferimento alla soglia per impresa e alla valutazione della natura dell'impresa (secondo la definizione di impresa «unica» fornita dall'art. 2.2 del suddetto regolamento), agli Enti Locali beneficiari, qualora agiscano in qualità di amministrazioni concedenti e prevedano l'attivazione, per l'intero importo pubblico comprensivo del cofinanziamento regionale, di misure d'intervento in favore di imprese (secondo la nozione europea);
2. di fornire, a tale scopo, la modulistica per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, nell'ambito dell'adozione dei successivi provvedimenti;

Dato atto che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti deve riferirsi all'impresa «unica» intesa ai sensi dell'art. 2.2 del regolamento stesso;

Vista la legge 241/90 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 l.r. 1/2012, che dispone che ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Richiamate:

- la d.g.r. n. VIII/10923 del 29 dicembre 2009, avente ad oggetto «Accordo di Programma Quadro Nuova Generazione di idee: ulteriori iniziative da attivarsi a favore dei giovani»;
- l'Accordo di Programma Quadro tra Regione Lombardia e Dipartimento per le Politiche Giovanili sottoscritto in data 11 novembre 2011, con il quale è stato, tra gli altri, approvato l'intervento proposto per l'area «Governance territoriale delle politiche giovanili», con riferimento allo sviluppo e alla promozione delle politiche del territorio realizzate secondo il metodo della programmazione integrata;
- la d.g.r. n. X/2341 del 13 ottobre 2011 «Approvazione dello schema di accordo bilaterale in materia di politiche giovanili «Nuova generazione di idee - annualità 2010»;

Richiamata, altresì, la d.g.r. n. IX/2508 del 16 novembre 2011 con cui sono state approvate le «Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015» ed individuate risorse pari ad € 2.430.000,00 per il biennio 2012-2013, integrabili con € 1.800.000,00 nell'ambito del succitato Accordo di Programma Quadro tra Regione Lombardia e Di-

partimento per le Politiche - Fondo Nazionale Politiche Giovanili - annualità 2010;

Visto il decreto n. 2675 del 29 marzo 2012 relativo all'Avviso per la presentazione di piani di lavoro territoriali in materia di politiche giovanili - anno 2012 - che ha dato avvio ad una fase di sperimentazione di un modello di governance per le politiche giovanili, individuando 26 Reti Locali sul territorio lombardo beneficiarie di cofinanziamento per la realizzazione di strumenti di programmazione e dei relativi interventi;

Dato atto che il succitato Avviso, ha previsto, al fine di garantire un equilibrio della dotazione finanziaria tra le due annualità, la dotazione finanziaria di € 2.230.000,00 per la prima annualità dei Piani Territoriali 2012/2013 e i restanti € 2.000.000,00 per la seconda annualità dei Piani Territoriali 2014/2015, con possibilità di procedere ad integrazione con altre risorse eventualmente disponibili;

Vista la d.g.r. n. X/2540 del 17 ottobre 2014 avente ad oggetto «Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Rossi avente oggetto: «Le politiche territoriali a favore dei giovani in Regione Lombardia in attuazione dell'Intesa Stato Regioni per il fondo Politiche Giovanili (Presidenza del Consiglio Dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale)»;

Ritenuto di dover garantire, in coerenza con la citata d.g.r. n. IX/2508, la continuità delle iniziative intraprese nel corso della prima annualità dei Piani Territoriali 2012/2013, riconoscendo il valore dello strumento della governance territoriale per lo sviluppo di politiche giovanili efficaci e assicurando, altresì, la coerenza rispetto agli obiettivi e alle azioni concordate in sede di sottoscrizione del succitato Accordo di Programma Quadro tra Regione Lombardia e Dipartimento per le Politiche Giovanili;

Considerato opportuno, inoltre, nell'attuale contesto di mutamenti nella struttura e nelle dinamiche del mercato del lavoro, con un conseguente maggiore impatto negativo sulla componente più giovane, di dar corso a politiche attive a favore di giovani che ne accrescano l'occupabilità, mettendo loro a disposizione strumenti e luoghi di aggregazione, di incontro e di sperimentazione come canale principale di apprendimento non formale di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

Visto l'allegato a), unito alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, che individua i criteri attuativi della misura Piani territoriali seconda annualità 2014/2015;

Verificato che per la misura Piani territoriali seconda annualità 2014/2015 si rendono disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle previste dall'avviso di cui al decreto n. 2675/2012, per un ammontare complessivo pari a € 2.200.000,00 a valere sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2014 che presentano la necessaria capienza e disponibilità:

- € 1.800.000,00 sul cap. 6.02.104.7936 «Cofinanziamento statale per il progetto «Nuova Generazione di idee - annualità 2010» nell'ambito dell'accordo in materia di politiche giovanili - ripartizione del fondo nazionale per le politiche giovanili - trasferimenti a amministrazioni locali»;
- € 200.000,00 sul cap. 6.02.104.8420 «Cofinanziamento Pogas - Adpq in materia di politiche giovanili «Nuova Generazione di idee» - trasferimenti a amministrazioni locali»;
- € 200.000,00 sul cap. 6.02.104.10013 «Riutilizzo dei recuperi - accordi in materia di politiche giovanili «Programma regionale nuova generazione di idee» - trasferimenti a amministrazioni locali»;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. 34/78, il Regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché la legge regionale di approvazione del bilancio per l'esercizio in corso;

Visti la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi della misura Piani territoriali seconda annualità 2014/2015, di cui all'allegato a), unito alla presente delibera, quale parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire per la realizzazione della misura Piani territoriali seconda annualità 2014/2015 ulteriori risorse rispetto a quelle previste dall'avviso di cui al decreto n. 2675/2012, per un am-

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 25 novembre 2014

montare complessivo pari a € 2.200.000,00 a valere sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2014 che presentano la necessaria capienza e disponibilità:

- € 1.800.000,00 sul cap. 6.02.104.7936 «Cofinanziamento statale per il progetto «Nuova Generazione di idee - annualità 2010» nell'ambito dell'accordo in materia di politiche giovanili - ripartizione del fondo nazionale per le politiche giovanili - trasferimenti a amministrazioni locali»;
- € 200.000,00 sul cap. 6.02.104.8420 «Cofinanziamento Pogas - Adpq in materia di politiche giovanili «Nuova Generazione di idee» - trasferimenti a amministrazioni locali»;
- € 200.000,00 sul cap. 6.02.104.10013 «Riutilizzo dei recuperi - accordi in materia di politiche giovanili «Programma regionale nuova generazione di idee» - trasferimenti a amministrazioni locali»;

3. di attuare la presente misura ed il relativo finanziamento nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di delegare l'attività di verifica dei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento, delle condizioni di cumulo con altri aiuti di Stato, con particolare riferimento alla soglia per impresa e alla valutazione della natura dell'impresa (secondo la definizione di impresa «unica» fornita dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento), agli Enti Locali beneficiari, qualora agiscano in qualità di amministrazioni concedenti e prevedano l'attivazione, per l'intero importo pubblico comprensivo del cofinanziamento regionale, di misure d'intervento in favore di imprese (secondo la nozione europea);

5. di fornire, a tale scopo, la modulistica per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, nell'ambito dell'adozione dei successivi provvedimenti;

6. di demandare al Dirigente competente l'assunzione dei successivi atti e degli adempimenti conseguenti;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

| PIANI TERRITORIALI POLITICHE GIOVANILI - SECONDA ANNUALITA' 2014/ 2015 FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI 2010 CRITERI ATTUATIVI | |
|--|--|
| 1. Finalità | Realizzazione di interventi diretti a favore dei giovani tra 18 e 35 anni , proposti da Reti Locali di <i>governance</i> (Comuni in forma singola o associata in partnership con attori del privato sociale). |
| 2. Risorse Finanziarie | € 2.200.000,00 (due milioni duecento) a valere sul Bilancio regionale 2014-15 (Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2010). |
| 3. Regime d'aiuto | <p>Regolamento De Minimis - n. 1407/2013 del 18 dicembre della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).</p> <p>E' previsto di delegare l'attività di verifica dei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento, delle condizioni di cumulo con altri aiuti di Stato, con particolare riferimento alla soglia per impresa e alla valutazione della natura dell'impresa (secondo la definizione di impresa "unica" fornita dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento), agli Enti Locali beneficiari, qualora agiscano in qualità di amministrazioni concedenti e prevedano l'attivazione, per l'intero importo pubblico comprensivo del cofinanziamento regionale, di misure d'intervento in favore di imprese (secondo la nozione europea).</p> |
| 4. Destinatari degli interventi | Giovani di età compresa fra i 18 e 35 anni beneficiari di interventi diretti attuati da Reti Locali (Comuni in forma singola o associata in partnership con attori del privato sociale). |
| 5. Soggetti proponenti | Reti Locali di Comuni in forma singola o associata, aventi capofila un Comune o Associazioni di Comuni, con dimensione sovracomunale e in partner con altri soggetti pubblici e privati (associazioni giovanili, CCIAA, Fondazioni, Associazioni di categoria, ecc...). |
| 6. Tipologie di attività | <p>Saranno oggetto di cofinanziamento regionale uno o più dei seguenti interventi diretti a favore dei giovani:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Spazi fisici di aggregazione e innovazione intesi come spazi produttivi, incubatori, co-working, fab lab. 2. Strumenti di comunicazione realizzati direttamente dai giovani mediante ricorso a tecnologie digitali (<i>web radio, web series, social network, portali, ecc...</i>). 3. Progetti imprenditoriali a partire dalle specificità locali. |

| | |
|---|---|
| 7. Attività oggetto di cofinanziamento | <p>Sono oggetto di cofinanziamento gli interventi diretti ai giovani, descritti al precedente punto 6 realizzati con ricorso, in particolare, a procedure di selezione improntate a principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e adeguata pubblicizzazione.</p> <p>Sono, inoltre, riconosciute spese per comunicazione, noleggio di attrezzature, spese informatiche, risorse umane e consulenze (in percentuale limitata rispetto al cofinanziamento concesso, e in misura non superiore al 25% per le risorse umane e al 20% per le consulenze).</p> |
| 8. Cofinanziamento regionale | <p>Contributo massimo di 100.000,00 euro a progetto pari al massimo al 70% delle spese ammissibili.</p> <p>Nell'ottica di premiare le progettualità migliori, il cofinanziamento regionale, nel rispetto dei massimali sopra indicati, è stabilito in funzione del punteggio acquisito in fase di valutazione, secondo fasce di attribuzione correlate alla valutazione del progetto.</p> |
| 9. Nucleo di valutazione | La selezione delle proposte progettuali sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione interno a Regione Lombardia , appositamente costituito. |
| 10. Valutazione delle proposte | <p>I progetti saranno valutati attribuendo il punteggio massimo di 100, in funzione dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento dei giovani destinatari degli interventi alle attività progettuali (max 27 punti); - rappresentatività del partenariato proponente (max 10 punti); - rappresentatività giovanile (max. 8 punti); - esaustività dell'analisi dei bisogni che motivano l'intervento (max 5 punti) - coerenza del progetto rispetto alle linee di indirizzo per una <i>governance</i> delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015 (dgr IX/2508) (max. 2 punti); - territorio di riferimento (max. 5 punti); - dimensioni del partenariato proponente (max. 5 punti); - replicabilità del progetto (max. 10 punti); - contenuti del progetto, con riferimento alle tipologie progettuali previste al punto 6, al grado di innovatività, alla connessione con altre iniziative regionali a favore dei giovani e con Expo (max 13 punti); - adeguatezza e addizionalità delle risorse economiche impiegate (max. 15 punti). |
| 11. Durata minima dei progetti | I progetti dovranno avere durata minima di 12 mesi . |
| 12. Modalità di erogazione | <p>Il cofinanziamento sarà erogato secondo le seguenti tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 50% dell'importo entro 60 giorni dalla accettazione del cofinanziamento; - il restante 50%, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione. |
| 13. Tempistiche di realizzazione | La scadenza per la presentazione delle domande è fissata a 70 giorni dalla pubblicazione del bando e la valutazione sarà effettuata entro 30 giorni dalla data di presentazione. |